

TIA-TARSU-TARI e le agevolazioni scolastiche

Nella delibera che ha approvato il Piano finanziario 2013 - delibera AC n°87 di dicembre 2013 - è stato stabilito l'importo della tariffa TARES che AMA ha riscosso per conto di Roma Capitale di 719 milioni di euro di cui 314 per utenza domestica e 405 per utenza non domestica.

Nell'ambito delle utenze non domestiche la categoria commerciale 27 della tariffa delle scuole è scorporata dalla categoria 2 ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista dal decreto-legge 248 del 31.12.2007 per le scuole statali¹ e un'altra parte è relativa alle agevolazioni scuole private se previste da regolamenti comunali.

A partire dall'anno 2008, le scuole statali non pagano la TARI, la sottrazione del costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche deve essere coperto con la tariffa.

Il MIUR, ogni anno, sul proprio sito istituzionale entro il mese di dicembre pubblica il prospetto degli importi corrisposti ai Comuni per il pagamento della tassa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dovuti dalle istituzioni scolastiche. Il 20 dicembre del 2013 è stato predisposto il prospetto degli importi corrisposti dal MIUR per l'annualità 2013 ai comuni interessati dagli oneri dovuti dalle istituzioni statali per il pagamento della tassa relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

20 Dicembre 2013 TARSU/TIA Prospetto importi corrisposti dal MIUR, per l'annualità 2013, a Comuni interessati dagli oneri dovuti dalle istituzioni scolastiche statali per il pagamento della tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani: integrazione (Avviso prot.n. 9823 del 19 dicembre 2013)	
20 Dicembre 2013 "Ioconto" Avvio del programma di formazione amministrativo contabile per dirigenti scolastici e dirigenti dei	

Nella delibera AC n°87 dicembre 2013 tra le utenze non domestiche è riportato il valore di 2.854.684 mq. della superficie della "categoria 27 scuole" per l'anno 2013 come da prospetto seguente.

¹ Il DL 248/2007 Art. 33-bis (Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche) cita che "a decorrere dall'anno 2008, il Ministero della pubblica istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nelle sedute del 22 marzo 2001 e del 6 settembre 2001, valutata in euro **38,734 milioni**, quale importo forfettario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. I criteri e le modalità di corresponsione delle somme dovute ai singoli comuni, in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica, sono concordati nell'ambito della predetta Conferenza. Al relativo onere si provvede nell'ambito della dotazione finanziaria del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dal medesimo anno 2008, le istituzioni scolastiche statali non sono più tenute a corrispondere ai comuni il corrispettivo del servizio di cui al citato articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152". Il Ministero della pubblica istruzione provvede inoltre al monitoraggio degli oneri della TARI.

<i>Categoria</i>	<i>K d minimo</i>	<i>K d massimo</i>	<i>K d applicato</i>	<i>K c minimo</i>	<i>K c massimo</i>	<i>K c applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	3.100.036
3	3,6	4,25	4,25	0,39	0,46	0,46	604.254
4	4	4,8	4,8	0,43	0,52	0,52	7.704.824
5	6,78	7,45	6,78	0,74	0,81	0,74	280.345
6	4,11	6,18	5,2	0,45	0,67	0,56	205.778
7	3,02	5,12	5,12	0,33	0,56	0,56	1.017.390
8	7,8	10,98	8,53	0,85	1,19	0,93	1.794.122
9	8,21	13,55	8,21	0,89	1,47	0,89	2.248.915
10	8,9	13,55	13,55	0,97	1,47	1,47	8.225.141
11	4,68	7,89	7,89	0,51	0,86	0,86	981.879
12	8,45	11,26	11,26	0,92	1,22	1,22	1.869.159
13	8,85	13,21	13,21	0,96	1,44	1,44	155.197
14	6,66	7,9	7,9	0,72	0,86	0,86	50.829
15	9,9	14,63	14,63	1,08	1,59	1,59	30.298
16	9	10,32	9	0,98	1,12	0,98	277.401
17	8,02	9,1	8,02	0,87	0,99	0,87	1.295.177
18	2,93	8,2	8,2	0,32	0,89	0,89	285.001
19	4	8,1	6,5	0,43	0,88	0,7	298.207
20	29,93	39,8	32,03	3,25	4,33	3,6	823.888
21	22,55	64,77	28,5	2,45	7,04	3,08	407.954
22	13,72	21,55	17,6	1,49	2,34	1,9	882.075
23	38,9	98,96	38,9	4,23	10,76	4,23	109.183
24	13,7	18,2	18,2	1,49	1,98	1,98	133.231
25	32	60,5	32	3,48	6,58	3,48	43.435
26	6,8	16,83	16,83	0,74	1,83	1,83	15.169
27	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	2.854.684
			Somma				35.693.572

Nella delibera AC n°87 di dicembre 2013 è riportato il valore della tariffa netta (senza tributo provinciale) di 4,94949 applicato per l'anno 2013 come da prospetto seguente.

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	4,94949	5,19696
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	5,28934	5,55381
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	5,97616	6,27497
5	Campeggi (piazze, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	8,46842	8,89184
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	6,45776	6,78065
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	6,40084	6,72088
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	10,52382	11,05001
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	10,22460	10,73583
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	16,88047	17,72449
11	Banche ed istituti di credito.	9,84917	10,34163
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	14,01990	14,72090
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	16,49081	17,31535
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	9,85629	10,34910
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	18,23988	19,15187
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	11,22993	11,79142
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	9,99092	10,49046
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	10,21749	10,72836
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	8,07220	8,47581
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	40,02575	42,02703
21	Bar, caffè, pasticcerie.	35,44653	37,21886
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	21,87977	22,97375
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	48,50979	50,93528
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	22,70066	23,83569
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	39,90675	41,90208
26	Discoteche, night club.	20,98716	22,03652
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	4,94949	5,19696

L'ammontare della TARES che Ama ha fatturato per la categoria scuole statali nel 2013 è di **14,1 milioni di euro** come evidenziato nella Tavola 1.

Tavola 1 - Ripartizione della tassa sui rifiuti per utenze non domestiche, numerosità, superficie al metro quadro e rispettiva tariffa di riferimento, anno 2013

Categorie	Descrizione	2013			
		Numero utenti	Tariffa	Superficie	Totale TARI
2	Musei	N.D.	4,94949	3.100.036	15.343.597
3	Cinema e teatri sale conferenze	N.D.	5,28934	604.254	3.196.105
4	Autorimesse	N.D.	5,97616	7.704.824	46.045.261
5	Campeggi	N.D.	8,46842	280.345	2.374.079
6	Stab.balneari esercizi commerciali per categorie	N.D.	6,45776	205.778	1.328.865
7	Esp. o vendita Mobili bagno autoveicoli vivai	N.D.	6,40084	1.017.390	6.512.151
8	Alberghi	N.D.	10,52382	1.794.122	18.881.017
9	Case di cura, ospedali, caserme ecc.	N.D.	10,2246	2.248.915	22.994.256
10	Uffici, agenzie e studi professionali	N.D.	16,88047	8.225.141	138.844.246
11	Banche	N.D.	9,84917	981.879	9.670.693
12	Negozi Abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ecc.	N.D.	14,0199	1.869.159	26.205.422
13	Edicole	N.D.	16,49081	155.197	2.559.324
14	Negozi particolari	N.D.	9,85629	50.829	500.985
15	Banchi box beni durevoli	N.D.	18,23988	30.298	552.632
16	Parrucchieri	N.D.	11,22993	277.401	3.115.194
17	Artigiani	N.D.	9,99092	1.295.177	12.940.010
18	Capannoni ind.	N.D.	10,21749	285.001	2.911.995
19	Artigiani beni specifici	N.D.	8,0722	298.207	2.407.187
20	Ristoranti	N.D.	40,02575	823.888	32.976.735
21	Bar pasticcerie	N.D.	35,44653	407.954	14.460.554
22	Supermercato, macelleria, generi alimentari	N.D.	21,87977	882.075	19.299.598
23	Ortofrutta, pesce, pizza al taglio fiori e piante	N.D.	48,50979	109.183	5.296.444
24	Ipermercati	N.D.	22,70066	133.231	3.024.432
25	Mercati	N.D.	39,90675	43.435	1.733.350
26	Discoteche, night club	N.D.	20,98716	15.169	318.354
27	Scuole statali e non	N.D.	4,94949	2.854.684	14.129.230
	Totale	N.D.	11,42003148	35.693.572	407.621.716

Fonte: Elaborazione dati delibera del Piano finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale

Nella proposta di delibera n° 1 variazione di bilancio 2019-2021 è riportato a fondo passività potenziali come accantonamento a fondo contenzioso 11,6 milioni di euro per certificazione AMA in cui **risulterebbero** maggiori spese per le agevolazioni TARI a favore degli istituti scolastici statali **e non statali** (**quest'ultimi NON VANNO INCLUSI** in quanto nelle scuole private vigono altre agevolazioni come da specifico articolo 19 comma 6 del regolamento) per l'anno 2013 come evidenziato nel prospetto seguente.

Fondo contenzioso U1.10.01.99.999.0FCO - cdc 2FF	Contenzioso instaurato dall'A.T.I. Salini per il pagamento di riserve nell'ambito dell'appalto "linea B1 - Conca d'Oro - Jonio"	1.835.369,84
	Contenzioso con la A.S.D. FC Real Fettuccina in ordine all'affidamento dell'impianto sportivo di proprietà capitolina sito in Roma Via di Tor di Quinto n. 57/b - Sentenza TAR Lazio n. 10656/2007 - Sentenza Consiglio di Stato sez. V n. 1134/2009 e Sentenza di ottemperanza del Consiglio di Stato n. 6688/2011 - PIGNORAMENTO ESECUTIVO	675.000,00
	Accantonamento al fondo passività potenziali a seguito dell'analisi effettuata sulle certificazioni AMA in cui risulterebbe una maggiore spesa per le agevolazioni Ta.Ri a favore degli istituti scolastici statali e non statali per l'anno 2013.	11.612.132,32

Il regolamento TARI di Roma Capitale prevede il recepimento della norma statale come di seguito. Il costo di 14 milioni di euro, relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche pubbliche e private, va sottratto secondo la normativa vigente dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

Articolo 14 ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

1. La tassa dovuta per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinata dall'articolo 33-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.
2. A norma dell'articolo 1, comma 655, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti.

Il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, come da delibera Assemblea Comunale n° 83 del 29 novembre 2013, prevede per le scuole non statali (PRIVATE) l'agevolazione del 66,7% del tributo alle scuole private e paritarie anche inserite in strutture che compiono altra opera come gli istituti religiosi limitatamente però alla superficie limitata alle attività didattiche e asili nido pubblici e privati come da comma 6 riportato di seguito:

6. La tariffa per le scuole di ogni ordine e grado, ad eccezione di quelle di cui all'articolo 16, è agevolata, per l'anno 2013, nella misura del 66,7% del dovuto; tale agevolazione si applica anche alle scuole private e paritarie, anche inserite in strutture che compiono altra opera, come per esempio gli istituti religiosi, limitatamente alla superficie dedicata alle attività didattiche, nonché agli asili nido pubblici e privati;

Il Dipartimento delle finanze del MEF, sia nelle Linee guida alla redazione del regolamento sia in quelle relative al Piano finanziario indica di sottrarre dai costi da finanziare con la Tari l'importo ricevuto, portandolo in deduzione dai costi comuni diversi (Ccd).

Il Comune nel piano finanziario annuale deve quantomeno stimare una entrata previsionale.

Nel rendiconto di gestione del 2013 di Roma Capitale non c'è traccia circa il riferimento normativo sulle agevolazioni scolastiche statali previste dal decreto-legge 248 del 31.12.2007 come da pubblicazione allegato del MIUR "Elenco importi da corrispondere, per l'anno 2013, ai Comuni

per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei confronti delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 33/bis L. 31/2008”.

Il MIUR specifica che “Le somme sono erogate ai Comuni interessati a condizione che con la riscossione si dichiarino totalmente quietanzati per l'annualità in oggetto e che, nei casi in cui la gestione del servizio rifiuti, unitamente alla riscossione della relativa entrata, sia o sia stata per la parte del periodo in argomento, affidata dal Comune ad un terzo gestore affidatario in regime di TIA, il Comune percettore delle somme di cui al presente accordo provvederà al riversamento delle quote di rispettiva competenza al gestore stesso, sollevando il Miur da ogni diritto, pretesa o ragione che potrebbe aver vantato dal terzo gestore affidatario”.

Secondo il prospetto del MIUR Roma ha ricevuto 1.512.560,96 di euro nel 2013 che si dovrebbe riportare tra le entrate di Roma Capitale. Ama invece dalla delibera di approvazione del piano finanziario ne ha determinati per superficie e tariffa 14 milioni di euro, quindi: la differenza di 12,6 milioni di euro dovrebbe essere la cifra che va ad alimentare i costi comuni diversi? Se fosse così AMA ha già introitato detti importi. Quindi perché avviare un contenzioso?

Tavola 2 – Valore dei costi comuni diversi, differenze assolute e variazione percentuale. Anni 2003-2019

Anno	Costi comuni diversi (CCD)	Var %	Differenze assolute
2003	37.506.998		
2004	45.127.314	20	7.620.316
2005	43.017.233	-5	-2.110.081
2006	43.207.750	0	190.517
2007	48.256.830	12	5.049.080
2008	52.395.662	9	4.138.832
2009	52.013.761	-1	-381.901
2010	71.454.533	37	19.440.772
2011	53.715.884	-25	-17.738.649
2012	43.816.534	-18	-9.899.350
2013	41.379.181	-6	-2.437.353
2014	41.031.955	-1	-347.226
2015	52.222.805	27	11.190.850
2016	67.299.448	29	15.076.643
2017	78.556.789	17	11.257.341
2018	90.750.986	16	12.194.197
2019 prev	91.041.389	0	290.403

Fonte: Elaborazione Piano finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale

Nella tavola 2 sono riportati gli importi relativi ai costi comuni diversi che AMA ha inserito tra i costi del piano finanziario di ciascun anno. L'incremento dei “costi comuni diversi” del 75% in dieci anni è una zavorra che alimenta nel piano finanziario i costi di AMA, e che non si sa nel

dettaglio la composizione di tali costi, con il risultato che non è possibile analizzare cosa alimenta la voce e cosa ne determina una contrazione.

Considerato che l'analisi riportata nel presente documento e la natura poco chiara dell'importo di 11.612.132,32 riportato in delibera, chiedo che mi vengano fornite tempestivamente con una specifica relazione allegata alla proposta di delibera tutte le informazioni necessarie affinché si possa procedere all'approvazione della proposta di delibera n°1 variazione di bilancio, in particolare:

- 1) Riportare l'importo del contributo Miur destinato a Roma Capitale, che dovrebbe essere riportato tra le entrate di bilancio del Comune;
- 2) Riportare dal 2014 la quota dei relativi oneri, che non trova copertura nell'importo erogato dal Miur, e che sembra dover restare a carico del bilancio comunale (quindi bisogna trovare traccia dell'importo);
- 3) l'importo riportato in deduzione dai costi comuni diversi CCD nel piano finanziario di AMA per coprire la tariffa rifiuti che le scuole non sono tenute a pagare per legge e che la Corte dei Conti ha stabilito nel 2008 che l'ammontare del costo eccedente rispetto ai proventi del contributo statale erogati dal ministero dell'istruzione deve rimanere a carico dei contribuenti (cfr. [Corte dei Conti Veneto, parere n. 60 del 17 luglio 2008](#)). Quindi a carico del Comune o di tutti gli utenti AMA?
- 4) La tracciabilità di tutte le voci in entrata e in uscita di tutti gli anni da cui è entrato in vigore il D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31 confermato con il comma 655 della L.27 dicembre 2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) con le modifiche recate dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 richiama l'articolo 33-bis del decreto 31 dicembre 2007, n. 248.
- 5) Inoltre non è chiaro perché sono state incluse anche le scuole private visto che non sono beneficiarie dell'esenzione.

Se AMA ha riportato tra i costi comuni diversi la cifra dell'eccedenza di conseguenza ha già ricevuto in quanto caricati tra i costi comuni diversi l'importo della tariffa che viene riportato nella proposta di delibera n° 1 variazione di bilancio, oggetto del contenzioso, relativo alle agevolazioni per le scuole statali per l'anno 2013.

Senza una relazione specifica non si può determinare la cifra né tra i dati di bilancio di Roma Capitale né tra quelli riportati nel bilancio di AMA.

Monica Montella

Consigliera Assemblée Capitolina di Roma Capitale

Commissione I - vice presidente Vicario - COMMISSIONE PERMANENTE I Bilancio - Politiche economiche, finanziarie

Commissione VI- Membro della - COMMISSIONE PERMANENTE VI - Cultura, Politiche Giovanili e Lavoro Cultura

Commissione XII- Membro della - COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE XII - Turismo, Moda e Relazioni Internazionali

COMMISSIONE CONTROLLO GARANZIA E TRASPARENZA - Vice Presidente Vicario

COMMISSIONE ELETTORALE - membro